



Milano, li 10/07/2006

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
DI MILANO

Al Comune di Milano
Settore Strade Parcheggi Segnaletica
Ufficio Parcheggi
Via Pirelli 39
20124 MILANO

Prot. N° 4405 Allegati 4

Risposta al foglio del
Dir. Sez. N°

OGGETTO: Milano – Piazzale Libia -

Contesto tutelato ai sensi del D.Lgs.42/04 : Parte terza Titolo 1° art.134 e Parte Seconda Titolo 1° art.10.

Progetto di parcheggio: Arredo arboreo.

Comune di Milano
Settore Parchi e Giardini
Piazza Duomo 21
20121 MILANO

Comune di Milano
Settore Beni Ambientali
Via Pirelli 39
20124 MILANO
e.p.c.
Corpo Forestale dello Stato
Coordinamento Provinciale
Via Vitruvio 43
20124 MILANO

Provincia di Milano
Settore Pianificazione e Assetto del
Territorio
Viale Piceno 60
20129 MILANO

Prof.Ferrini Francesco
Università degli Studi di Firenze
Viale delle Idee 30
50019 SESTO FIORENTINO (FI)

Vista la delega del 6 agosto 2004 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art.20 comma 5 del D.P.R.10 giugno 2004 n.173,

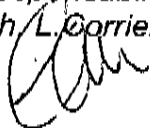
questo Ufficio, in considerazione dell'importanza del progetto di parcheggio in corso di esame, dove l'aspetto vegetazionale è particolarmente evidenziato nel decreto di tutela del 6/4/1990, ritiene opportuno inviare copia del parere del Corpo Forestale dello Stato, come previsto nella nostra nota n.824 BN del 24/2/06, e dal quale possono evincersi importanti perplessità sulla possibile realizzazione del progetto, così come proposto.

Con la presente si allega anche, per opportuna conoscenza, la relazione pervenuta dal Prof. Ferrini Francesco, della Facoltà di Agraria di Firenze, già Docente in quella di Milano.

In merito, si ritiene opportuno richiedere che venga dettagliatamente relazionato dal competente organismo comunale, Settore Parchi e Giardini e pervengano da tale organismo le osservazioni relative.

Il Funzionario Responsabile del Procedimento

(Arch. L. Corrieri)



LC/ma

Il Soprintendente
(Dott. Arch. Alberto Artioli)





ARRETRATO AL PROTOCOLLO

08 MAR 2006

Arel Lorenzi
OK

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Coordinamento Provinciale
MILANO

Milano, 6 marzo 2006
Via Vitruvio, n° 43 - 20124 Milano
tel. 02.6700476
fax 02.6696667

Prot. 681 Pos. V - 2/2
Rif. 1704 del 06.02.06
Allegati Vari

Soprintendenza Beni Architettonici e per il Paesaggio - Milano
Prot. N° 4000
Del. 10 MAR 2006

Alla SOPRINTENDENZA
per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
di Milano
P.zza Duomo n° 14 - 20122 Milano

Oggetto: MILANO Piazzale Libia - Area tutelata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04. Progetto parcheggio.

In evasione alla nota a margine, si relaziona in merito ai sopralluoghi effettuati:

L'area comprendente Piazzale Libia e i viali di accesso (Tiraboschi, Cirene, Cadore e Lazio) è sottoposta a vincolo ambientale ex legge 1497/1939, deliberato il 06/04/1990 dalla Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali

La commissione ha motivato così il vincolo " Si ritiene che il complesso di strade limitrofe e piazze, caratterizzate da un pregevole disegno urbanistico di grande interesse storico, con presenze di arredo arboreo anche d'alto fusto di impianto da tempo consolidato, costituisce un insieme unitario dove si armonizzano nelle grande regolarità spazi pubblici, architettura e natura" (All.1).

Sull'area di Piazzale Libia sono a dimora circa 180 piante, molte delle quali superano i 70 anni di età; il Piano di Coordinamento Provinciale della Provincia di Milano approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale nr.55 del 14/10/2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie inserzioni nr 45 del 05/11/2003 ha classificato alberi monumentali nr.24 Platani e nr.25 Tigli in pratica tutti i tigli di Piazzale Libia. (All.2).

Il progetto del parcheggio è diviso in due parti :

- uno nell'aiuola in corrispondenza della via Cirene, detto progetto prevede l'eliminazione di tutta l'aiuola lasciando una specie di isolotto con una pianta di Pino;
- Analoga l'altra localizzazione il progetto prevede l'eliminazione dell'aiuola corrispondente la via Lazio lasciando la pianta di Pino in una specie di isolotto

L'attuazione di tali isolotti si scontra con le altre due aiuole simmetriche e normali a quelle che andrebbero perdute annullando la simmetria dell'intera piazza.

La zona di scavo si spinge in alcune aree della Piazza Libia ad una distanza delle piante inferiore a quella minima prevista in diversi regolamenti del verde comunale ed inferiore a quella riportata nella letteratura scientifica internazionale, nella fattispecie le piante sono di notevoli dimensioni e per di più classificate monumentali (nota della provincia di Milano Prot 164656 del 05/07/2005 All.3)

La distanza segnata nella planimetria è da intendersi a completamento delle mura, mentre c'è bisogno di almeno altri 50 cm per l'armamento dei paramenti e la colatura del cemento armato, pertanto la distanza segnata non è reale, ma è ancora meno.

Oltre al danno diretto dovuto allo scavo di trincee o, nel caso di parcheggi, di buche profonde diversi metri e ampie alcune migliaia di metri quadrati, devono, infatti essere considerati gli effetti che, nel medio - lungo termine, vengono indotti sulle piante. Infatti la modificazione del sito di radicazione di una pianta matura o, addirittura monumentale, determina l'intervento di nuovi elementi di stress che innescano un meccanismo denominato "spirale di mortalità". Se non si prestano le dovute attenzioni durante i lavori si possono, infatti, produrre profonde lesioni sull'apparato che non solo favoriscono la penetrazione di patogeni radicali, ma possono determinare anche perdite di stabilità strutturale con potenziale pericolosità delle piante che, in questo caso, potrebbero essere soggette a schianto od a ribaltamento a causa della mancanza di ancoraggio al suolo. Purtroppo sono molto frequenti le situazioni nelle quali, in conseguenza di costruzioni varie e nello specifico parcheggi interrati, non si tiene nella dovuta considerazione la presenza del patrimonio vegetale preesistente, in particolare modo arboreo, e non se ne valutano gli effetti immediati o futuri. Ciò causa nei confronti delle piante tutta una serie di conseguenze su situazioni fino ad allora consolidate e mantenute con un certo equilibrio, dei danni irreversibili, con vere e proprie morie generalizzate che colpiscono esemplari perfettamente sani fino al momento dell'inizio lavori.

Gli scavi in prossimità degli apparati radicali non devono restare aperti più di 2 settimane, con tempo umido 3 settimane, cosa alquanto improbabile nel caso di scavi per la costruzione di parcheggi interrati che notoriamente, richiedono anni per i completamento e quindi con manifestazioni di deperimento vegetativo e morte di alcuni esemplari, a volte anche pochi mesi dopo l'esecuzione degli scavi.

Per quanto riguarda la rete dei servizi nel sottosuolo, dalla relazione descrittiva del progetto, risulta che sia le linee elettriche AEM, sia, soprattutto, il condotto del Cavo Ticinello, interferiscono con la costruzione dei parcheggi (All.4). A parere dello scrivente pur non rientrando nelle specifiche competenze, appare comunque da evidenziare che il Cavo Ticinello dovrà essere spostato; ciò renderà necessario lo scavo di un'ampia area per effettuare lo spostamento, non è chiaro dove il condotto sarà spostato, ma presumibilmente lo scavo interesserà le aree occupate dalle piante. L'alea di quanto potrebbe avvenire al momento in cui, aperto il cantiere, si dovesse dar luogo allo spostamento del percorso del Cavo Ticinello è facilmente intuibile ed è tutto a discapito di piante considerate monumentali che a quel punto sarebbero sacrificate per l'impossibilità di praticare soluzioni alternative.

Gli alberi presenti nell' area di scavo presentano dimensioni non compatibili con un loro eventuale spostamento, in ogni caso la nuova e successiva movimentazione per riposizionare le piante nel sito originario, sottopone le stesse ad un secondo stress, i cui effetti portano alla lenta morte delle piante stesse.

Per ulteriori notizie si informa che il Comune di Milano ha dato parere negativo ai progetti alternativi presentati dai cittadini della zona, per la presenza nel sottosuolo del Cavo Ticinello e dei servizi, il Cavo Ticinello ed i servizi passano anche da Piazzale Libia.(All.5)

Il sopralluogo è stato effettuato in due giorni ed orari diversi c'erano parecchi parcheggi liberi, l'area non era adibita al parcheggio selvaggio, a parere dello scrivente la disponibilità di parcheggi è effettiva.

Ultimo, ma non meno importante il Consiglio di zona 4 all'unanimità tra tutti i partiti, ha espresso parere negativo al progetto dei parcheggi di Piazzale Libia per ben tre sedute e nello specifico, la seduta del 07/01/2003- la seduta del 01/04/2004 e la seduta del 17/03/2005 con l'ultimo progetto.(All.6)

IL COMANDANTE PROVINCIALE

(Dr. Franco SALVATORE)

